

ALLEGATO A

Dipartimento Sanità – DPF

PROCESSI TRASVERSALI (ovvero comuni a tutti i Dipartimenti/ Servizi regionali)

AREA GENERALE n. 1

CONTRATTI PUBBLICI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1 /A1 PROGRAMMAZIONE (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)	a) Analisi e definizione dei fabbisogni b) Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori e del programma biennale per gli acquisti di beni e servizi	a) Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di buon andamento gestionale, ma alla volontà di premiare interessi particolari ritardo o mancata approvazione degli strumenti di programmazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI TENUTE ALLA PROGRAMMAZIONE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Definizione delle modalità e tempistiche di redazione della programmazione b) Pubblicazione della programmazione e degli aggiornamenti c) Obbligo di programmare le procedure per l'acquisto di beni e servizi con un congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti vigenti, al fine di evitare il ricorso alla proroga dei contratti in essere
2 /A1 PROGETTAZIONE DELLA GARA	a) effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato per la definizione delle specifiche tecniche b) nomina del responsabile unico del procedimento c) individuazione degli elementi essenziali e dell'importo del contratto d) scelta della procedura di aggiudicazione, predisposizione atti e documentazione di gara, incluso il capitolato e) definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi f) adozione della determina a contrarre	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rotazione del responsabile unico del procedimento ovvero dei soggetti che nominano il responsabile unico del procedimento; b) obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine: - alla scelta della procedura, del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale - ai requisiti di qualificazione tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti per la partecipazione delle ditte alla gara ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti
3/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (AFFIDAMENTI DIRETTI SUL MEPA O SUL MERCATO ESTERNO - D.Lgs. n. 50/2016 ART. 36, LETTERE a e b)	a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. b) Per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro: -per i lavori mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi; - per i servizi e le forniture previa valutazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. c) Verifica dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionali e in ordine alla congruità dei prezzi d) Determina a contrarre/affidamento	a) Frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite b) Programmazione acquisti poco rispondente ai reali bisogni dell'ente e/o inserimento di interventi e/o acquisti non necessari per favorire particolari soggetti c) Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa d) Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) rispetto per il criterio della rotazione degli inviti b) Avvisi periodici per l'aggiornamento degli Operatori economici

4/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA DI GARA APERTA ex Art. 60 D.Lgs. 50/2016)	a) Bando di gara con pubblicazione b) Ricezione delle offerte c) Gestione dei partecipanti (trattamento e custodia documentazione) d) Valutazione offerte tecniche ed economiche e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazioni e pubblicazioni ex. artt. 29 e 76 D.Lgs. 50/16)	a) Assenza di pubblicità dei chiarimenti e dell'ulteriore documentazione rilevante b) Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando c) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti o per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria d) Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto e) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura, al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.60 art. D.Lgs. 50/2016	a) Accessibilità alla documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese b) Evidenza delle motivazioni a supporto della concessione di proroghe nei termini di presentazione offerte c) Check list di controllo documenti previsti nel bando d) Funzione centralizzata per l'acquisizione di documenti, tracciabilità della richiesta nell'archivio informatizzato dei documenti sui quali è stato effettuato il controllo e) Monitoraggio dei tempi di adozione del provvedimento f) Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dalla legge
5/A1 SELEZIONE DEL CONTRAENTE (PROCEDURA NEGOZIATA (Art. 63 D.Lgs. 50/2016)	a) Scelta dei candidati da invitare b) Ricevimento offerte e gestione partecipanti c) Valutazione offerte d) Verifica requisiti e) Aggiudicazione f) Adempimenti conseguenti (comunicazione e pubblicazioni)	a) Frequenza del ricorso agli stessi operatori b) Criteri di valutazione (tecnici ed economici) fissati per favorire soggetti particolari c) Assenza di procedura standardizzata	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO ALL'AFFIDAMENTO DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ex Art.63 D.Lgs. 50/2016	a) Linee Guida ANAC in materia b) Predeterminazione dei criteri di valutazione nella fase di progettazione (definiti nel capitolato) c) Procedura standardizzata per i controlli
6/A1 AFFIDAMENTI IN HOUSE	a) Determinazione a contrarre per l'affidamento a soggetti <i>in house</i> di lavori o all'acquisto di servizi o forniture	a) mancata o errata valutazione di congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, in caso di servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza b) insufficiente motivazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato	RISCHIO MEDIOALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PROCEDONO AGLI AFFIDAMENTI IN HOUSE DI BENI E SERVIZI	a) Le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti <i>in house</i> , avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento: - delle ragioni del mancato ricorso al mercato; - dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio; - dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. (art. 192, co. 2 D.Lgs. 50/2016)
7/A1 VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	a) verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto b) effettuazione delle comunicazioni; riguardanti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni c) formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva e stipula del contratto	a) nomina del responsabile unico del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza b) predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione c) definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa d) formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare determinati operatori economici	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) collegialità nella verifica dei requisiti previsti dalla legge, sotto la responsabilità del dirigente del Servizio, presenza e controfirma dell'istruttore, coinvolgendo a rotazione i funzionari del Servizio b) rispetto dei tempi previsti dal Codice dei contratti pubblici

8/A1 ESECUZIONE DEL CONTRATTO	a) approvazione modifiche del contratto originario; b) autorizzazione al subappalto c) ammissione delle varianti d) verifiche in corso di esecuzione e) verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) f) apposizione di riserve g) gestione delle controversie h) effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione	a) mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto b) abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore c) approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (in particolare durata, modifiche del prezzo, natura dei lavori, termini di pagamento etc.), introducendo elementi che ove previsti sin dall'inizio avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio d) in caso di subappalto: - mancata valutazione dell'impiego di manodopera o dell'incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto al fine di eludere disposizioni e limiti di legge - mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore e) ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti f) concessione di proroghe dei termini di esecuzione del contratto g) mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle modifiche del contratto comprese le varianti h) ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) Obbligo in capo al RUP di dare evidenza circa l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa
9/A1 RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	a) Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo, per i casi previsti dalla legge) b) procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione), del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture) c) attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del responsabile del procedimento	a) alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante b) attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti c) emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite d) elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari attraverso la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG e) contratti conclusi che si siano discostati in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati	RISCHIO MEDIO/ALTO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI CHE PRESIDONO ALLE PROCEDURE DI APPALTI DI LAVORI ED ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	a) predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio b) pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo c) monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario e misurazione degli scostamenti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto a quanto previsto nei contratti

AREA GENERALE n. 2
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A2 CONFERIMENTO INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)	a) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti b) Acquisizione delle candidature c) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) d) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico e) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente f) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI PER CIASCUNA FASE DEL PROCESSO DI CONFERIMENTO	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi
2/A2 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI, DEI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA E DEGLI APPORTI INDIVIDUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE	a) Definizione annuale dei vincoli e degli indirizzi di ente e di direzione (percentuali di massima valutazione, massimi importi erogabili) b) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto c) Ricognizione complessiva, quantificazione della spesa e successiva trasmissione dei dati alla struttura competente per il trattamento economico del personale	a) Difficoltà ingiustificata di trattamento del personale	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE COMPETENTI IN RELAZIONE ALLE FASI DEL PROCESSO	a) Predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata

AREA GENERALE n. 7

INCARICHI E NOMINE

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A7 CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	a) Individuazione dell'oggetto della prestazione (obiettivi e progetti specifici) che deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione conferente b) Individuazione delle professionalità richieste c) Verifica dell'esistenza professionalità interne all'Amministrazione (art. 7, co. 6, D.Lgs. n. 165/2001) d) Procedura comparativa per la scelta del consulente/esperto, previamente disciplinata ed adeguatamente pubblicizzata, e) Acquisizione delle candidature e delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi f) Verifica dei requisiti posseduti edella conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla precedente lett. e) g) Affidamento dell'incarico	a) Eccessiva discrezionalità nel conferimento di incarichi esterni; b) attribuzione di incarichi esterni senza la fissazione di criteri preventivi c) conferimento di incarico all'esterno senza la preventiva valutazione della sussistenza dei presupposti necessari (impiego più produttivo delle risorse interne) d) spese per incarichi e consulenze irragionevoli (es. in difetto del presupposto della carenza di personale idoneo, scarsamente motivate, ecc.) e) conferimento finalizzato a favorire taluni soggetti	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	Al conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., si può ricorrere: a) per esigenze per le quali l'amministrazione non può far fronte con personale in servizio b) fermo restando quanto disposto nella lettera a), gli incarichi individuali, possono essere conferiti ad esperti di particolare e comprovata specializzazione e professionalità. Restano salve le deroghe in merito al requisito della comprovata specializzazione previste nell'articolo 7, comma 6, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. c) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane, di idonee professionalità e specializzazione, disponibili al suo interno d) la prestazione deve essere di natura temporanea e idoneamente qualificata
2 /A7 CONFERIMENTO INCARICHI AD ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (UNIVERSITÀ-ISTITUTI – ENTI VARI- ECC.), MEDIANTE ACCORDI TRA P.A. ex art. 15 della Legge n. 241/1990	a) Individuazione delle attività in relazione alle quali è possibile ricorrere ad un eventuale accordo b) dettaglio tempi, costi e modalità, in uno schema di accordo da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale c) Stipula dell'accordo tra P.A.	a) Mancata o parziale verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi, al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Puntuale esplicitazione della modalità di quantificazione delle somme da rimborsare e della sussistenza delle condizioni per stipulare tale tipologia di accordo, tenuto conto delle linee guida ANAC
3/A7 CONFERIMENTO INCARICHI PRESSO SOCIETÀ ED ENTI ISTITUITI / VIGILATI O CONTROLLATI DALLA REGIONE	a) Designazione del soggetto o dei soggetti cui conferire l'incarico (da parte dell'Organo Politico) b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti designati e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Predisposizione del provvedimento di incarico (Decreto Presidente G.R. o D.G.R.)	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza di almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria
4/A7 NOMINA COMMISSARI di GARA COMPONENTI COMMISSIONI di CONCORSO e altre Commissioni e Comitati	a) Individuazione dei nominativi b) Acquisizione delle dichiarazioni dei soggetti da nominare e verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni medesime c) Adozione del provvedimento di nomina	a) Discrezionalità nell'individuazione dei membri da nominare al fine di attribuire un ingiusto vantaggio b) Individuazione di componenti con potenziale conflitto di interessi che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti o progetti c) Mancata o parziale verifica della conformità e della veridicità dei contenuti delle dichiarazioni al fine di favorire il soggetto designato	RISCHIO MEDIO	TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI INTERESSATE	a) Predeterminazione di procedure definite e di criteri oggettivi b) Previsione della presenza almeno due funzionari nell'espletamento dell'istruttoria

AREA GENERALE n. 7 INCARICHI E NOMINE*Processi Specifici del DPF*

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
5/A7 NOMINA DELLA COMMISSIONE DI ESAME PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DI CUI AL D.Lgs. n. 368/1999 E S.M.I.	a) Ricezione domande da parte dei candidati b) Verifica dei requisiti c) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dai candidati prescelti per la nomina d) Verifica dei della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente e) Nomina Commissione	a) Mancata o possibile non acquisizione della dichiarazione di non sussistenza delle cause di cui all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001 b) Mancata o possibile non verifica dei requisiti e dell'assenza delle cause impeditive di cui al citato all'art.35 bis del D.Lgs. n.165/2001	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO RISORSE UMANE DEL SSR	a) Procedure predefinite b) Rotazione dei funzionari Responsabili del Procedimento

PROCESSI SPECIFICI

AREA GENERALE n.3

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A3 CONFERIMENTO TITOLARITÀ DI NUOVE SEDI FARMACEUTICHE (L.475/1968; L.362/1991; L.27/2012)	a) Bando di concorso b) Verifica requisiti e graduatoria c) Assegnazione sede farmaceutica d) Rilascio autorizzazione e apertura nuova sede farmaceutica	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
2/A3 TRASFERIMENTO TITOLARITÀ DI SEDI FARMACEUTICHE A SEGUITO DI CESSIONE, GESTIONE PROVVISORIA EREDITARIA DI SEDE FARMACEUTICA (L.475/1968; L.362/1991; L. 27/2012)	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
3/A3 ISTITUZIONE DISPENSARI FARMACEUTICI E AFFIDAMENTO IN GESTIONE (L. 221/1968 e s.m.i.)	a) Istanza Ente Locale b) Interpello sedi farmaceutiche limitrofe c) Verifica requisiti d) Istituzione eaffidamento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
4/A3 AUTORIZZAZIONI AL DEPOSITO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI AD USO UMANO. AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE TECNICO ALL'INGROSSO DEI MEDICINALI (D.M. 6/07/1999; D.L.gs. n.219/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Rilascio provvedimento autorizzatorio	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
5/A3 AUTORIZZAZIONI ALLA VENDITA ON LINE DI FARMACI (D.Lgs. n.17/2014 "Attuazione della Direttiva 2011/62/UE, che modifica la Direttiva 2001/83/CE, recante un Codice Comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale")	a) Ricezione istanza di parte b) Verifica dei requisiti c) Rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
6/A3 AGGIORNAMENTO DEL PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE LIMITATAMENTE ALLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE- INSERIMENTO NUOVI PRINCIPI ATTIVI E DEFINIZIONE DI EVENTUALI LIMITAZIONI PRESCRITTIVE- (L. 296/2006, art. 1, co 796 ss. D.G.R. n.503/2006)	a) Ricezione istanza di parte b) Istruttoria pratiche da sottoporre alla Commissione regionale del farmaco e Presidenza della Commissione stessa c) Inserimento nel PTR	a) Adozione impropria di regole restrittive con l'obiettivo di agevolare l'azienda farmaceutica concorrente (per l'Aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	a) Attivazione e implementazione pagina WEB per la pubblicazione del PTR e delle decisioni della CRF b) Rotazione nella gestione delle istruttorie

7/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE STRUTTURE DI RICOVERO PER CANI E GATTI (L.R. n.47/2006 - art.6)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
8/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI MEDICI VETERINARI RICONOSCIUTI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
9/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI MICOLOGI (L.R. n.9/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
10/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE (L.R. n.47/2013, art. 24)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
11/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DELLE GUARDIE ZOOFILE (L.R. 47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
12/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI PRIVATI AUTORIZZATI ALLA CATTURA DEI CANI (L.R. n.47/2006)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
13/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI (D.G. n.21/54 del 17/12/2014)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
14/A3 PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATORIO - ALBO REGIONALE DEGLI AUDITORS (D.G.R. n.276/2010)	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti con richiesta di eventuali integrazioni c) Diniego o rilascio autorizzazione e/o iscrizione nell'Albo/Elenco regionale	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

15/A3 RICONOSCIMENTO/AGGIORNAMENTO/REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE, DEPOSITO, CONFEZIONAMENTO E VENDITA DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.852/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca / aggiornamento (previa acquisizione codice laddove necessario)	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
16/A3 DESIGNAZIONE DEI LABORATORI DI ANALISI TRICHINOSCOPICHE ANNESSI AI MACELLI (Reg. CE n. 854/2004)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti c) Rilascio riconoscimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
17/A3 AUTORIZZAZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI FARMACI PER USO VETERINARIO (INGROSSO E VENDITA DIRETTA)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
18/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI MANGIMI DIRETTA (Reg. CE n.183/2005)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
19/A3 RICONOSCIMENTO / AGGIORNAMENTO / REVOCA STABILIMENTI CHE UTILIZZANO SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (Reg. CE n.1069/2009)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e parere ASL c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
20/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO	a) Ricezione istanza della ASL b) Verifica requisiti c) Rilascio provvedimento	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
21/A3 AUTORIZZAZIONE CORSI PER OPERATORI PER LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE DEGLI ANIMALI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti c) Diniego o rilascio autorizzazione	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
22/A3 RICONOSCIMENTO PRODUZIONE/CONFEZIONAMENTO ALIMENTI DESTINATI AD ALIMENTAZIONE PARTICOLARE (Reg. CE n.852/2004; n.853/2004; D.L.gs. n.111/92)	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio provvedimento di riconoscimento / revoca / aggiornamento previa acquisizione codice laddove necessario	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Rotazione nella gestione delle istruttorie b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

23/A3 AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE SORGENTI DI ACQUA MINERALE NATURALE	a) Ricezione dell'istanza tramite SUAP competente b) Verifica requisiti e presenza parere ASL c) Rilascio autorizzazione allo stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali naturali	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
24/A3 DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE E DELLE ACQUE SUPERFICIALI DESTINATE AL CONSUMO UMANO	a) Ricezione istanza b) Verifica qualità delle acque attraverso i campionamenti sul tratto di bacino idrico interessato per almeno 12 mesi c) Designazione/classificazione delle acque	a) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) b) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate
25/A3 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE SANITARIA AL TRASPORTO IN EMERGENZA-URGENZA, SECONDARIO URGENTE O TRASPORTO SECONDARIO PROGRAMMABILE SVOLTO CON AUTOAMBULANZE E ALTRI AUTOVEICOLI AD USO SPECIALE	a) Ricezione esiti sopralluoghi da parte ASL e correlato parere di massima b) Istruttoria supplementare del Servizio su requisiti di carattere amministrativo- documentale c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale	a) Non elevato dettaglio della normativa regionale esistente in termini di indirizzi alle Aziende Sanitarie (e aggiornamento con la normativa nazionale) per la conduzione dei sopralluoghi (Circolari 5279/8 del 07/03/2002; n.26338/8 del 1/10/2002; Decreto Commissario ad Acta n. 8 del 22/03/2011) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE	a) Revisione della Normativa regionale esistente e aggiornamento della normativa nazionale b) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi c) Utilizzo di modelli standard d) Controlli a campione sulle attività realizzate
26/A3 RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI ACCREDITAMENTO ALL'EROGAZIONE DI CORSI BLS (Basic Life Support Defibrillation) ADULTO A SOGGETTI COLLETTIVI (ASSOCIAZIONI, IMPRESE) E SCUOLE DI FORMAZIONE ACCREDITATE PER LA FORMAZIONE DI ESECUTORI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE ABRUZZO	a) Ricezione istanza tramite compilazione di form Web b) Istruttoria del Servizio su possesso requisiti c) Rilascio dell'autorizzazione con provvedimento dirigenziale	a) Non elevato dettaglio (Procedimento non compiutamente regolamentato dalla) della normativa nazionale e regionale esistente (Decreto del Commissario ad acta n.2 del 14/01/2015) b) Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti necessari per le autorizzazioni) c) Sottoscrizioni, relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO FLUSSI INFORMATIVI E SANITÀ DIGITALE	a) Gestione delle istruttorie non sempre composte dagli stessi soggetti e rotazione degli incarichi b) Utilizzo di modelli standard c) Controlli a campione sulle attività realizzate

AREA GENERALE n.4

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A4 RICONOSCIMENTO DIRITTO ALL'INDENNIZZO A FAVORE DEI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI (ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA (L. 210/1992)	a) Ricezione pratiche dal Ministero della Salute/ASL Regione Abruzzo b) Riconoscimento indennizzo c) Erogazione bimestrale indennizzo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PREVENZIONE SANITARIA – MEDICINA TERRITORIALE	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A4 PROGETTI FINALIZZATI DI RICERCA SANITARIA (EX ARTT.12- 12 BIS D.lgs.n.502/92)	a) Validazione dei progetti di ricerca sanitari partecipanti a bando pubblico indetto dal Ministero della Salute b) Stipula della convenzione istituzionale Regione/Ministero con accertamento entrate e liquidazione del finanziamento	a) Mancanza vaglio sussistenza elementi formali indicati nel bando per accedere alla selezione b) Mancanza vaglio sussistenza presupposti di adempimento progettuale necessari per la liquidazione	RISCHIO MEDIO/ALTO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER PERDITA CAPI DI BESTIAME	a) Ricezione domanda b) Verifica requisiti c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
4/A4 TRASFERIMENTO QUOTE FSN ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO ABRUZZO E MOLISE - TERAMO	a) Verifica trasferimento quote dal Ministero della Salute b) Liquidazione quote all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
5/A4 TRASFERIMENTO FONDO DESTINATO ALLO STUDIO DELLA SALUBRITÀ DELLE CARNI DELLA FAUNA ITTICA DELLE ACQUE INTERNE	a) Verifica disponibilità risorse su bilancio regionale b) Assegnazione risorse all'IZSAM di Teramo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
6/A4 TRASFERIMENTO QUOTA FSR ALL'ARTA ABRUZZO	a) Verifica disponibilità risorse sul bilancio regionale b) Liquidazione all'ARTA con cadenza periodica	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
7/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DI FONDI DEL FSR IN MATERIA DI PRODOTTI FITOSANITARI	a) Verifica attività svolta dalle ASL sui piani di controllo regionali b) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
8/A4 INDENNIZZI AD ALLEVATORI PER DANNI CAUSATI DA CANI RANDAGI O INSELTIVICHITI	a) Ricezione domanda b) Verifica dei requisiti e disponibilità fondi nel bilancio regionale c) Liquidazione somme	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

9/A4 TRASFERIMENTO ALLE ASL DEI FONDI RELATIVI ALLE TSE	a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
10/A4 TRASFERIMENTO FONDI DEL FSR PER LE EMERGENZE VETERINARIE	a) Verifica patrimonio zootecnico delle singole ASL b) Liquidazione somme disponibili sul bilancio regionale	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI	a) Predisposizione procedure definite b) Controllo a campione sui requisiti per il riconoscimento di benefici e/o di vantaggi economici c) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio

AREA GENERALE n.6
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A6 SANZIONI AMMINISTRATIVE EX ART.316 ter Codice Penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	a) Acquisizione sanzione amministrativa da organo di P.G. competente b) Acquisizione di memorie difensive e/o audizione interessato c) Emanazione provvedimento di archiviazione o sanzionatorio	a) Omissione del controllo o parziale esercizio dello stesso e/o omissione dell'irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari b) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità del processo da parte di un unico soggetto	RISCHIO MEDIO	UFFICIO SUPPORTO- AFFARI GENERALI E LEGALI	a) Regolamentazione procedura, modalità e tempistica controlli b) Individuazione di almeno due dipendenti addetti al medesimo processo e rotazione degli incarichi c) Controlli a campione sull'attività sanzionatoria

AREA GENERALE n.8
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A8 RICOGNIZIONE SITUAZIONI CONTENZIOSO GESTIONI LIQUIDATORIE DELLE EX ULSS CONFLUITE NELLE AZIENDE USL, RICHIESTA FINANZIAMENTI E ADOZIONE PROVVEDIMENTI PER EROGAZIONE SOMME IN ESECUZIONE SENTENZE, DECRETI INGIUNTIVI E GIUDIZI DI OTTEMPERANZA	a) Ricognizione situazioni contenzioso (sentenze esecutive, spese legali, CTPU/CT) gestioni liquidatorie delle EX ULSS confluite nelle AUSL regionali, come da allegati al Bilancio approvato dai Direttori Generali delle EX ULSS b) Richiesta al Servizio Ragioneria e Bilancio di stanziamenti sul Cap. 321906 deputato al pagamento degli oneri derivanti dalle gestioni liquidatorie e conseguenti erogazioni, nonché richiesta accantonamento al fondo rischi in relazione alle situazioni di contenzioso in essere rilevate c) Erogazione somme, a valere sul cap.321906, ovvero in caso di indisponibilità imputazione sul cap. 321901 previa autorizzazione da parte dell'Avvocatura Regionale	a) Mancata programmazione in ordine alle situazioni di contenzioso pendente afferente alle gestioni liquidatorie delle Ex ULSS	RISCHIO MEDIO/ALTO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E FINANZIAMENTO DEL SSR	a) Adozione di Linee Guida in ordine alla gestione del contenzioso pendente afferente le gestioni liquidatorie delle ex ULSS

AREA SPECIFICA n. 11

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IN CAMPO SANITARIO

Processo	Fasi	Evento rischioso	Livello di rischio	Strutture Competenti	Misure Specifiche
1/A15 PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI CARATTERE PRIORITARIO E DI RILIEVO NAZIONALE DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 34 E 34 BIS DELLA L. 662/96 E S.M.I.	a) Adozione D.G.R. in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni, per la realizzazione dei progetti obiettivi ex art. 1, cc 34 e 34 bis della L. 662/96 e s.m.i. e ripartizione tra le ASL delle risorse b) Erogazione alle ASL dell'acconto delle risorse assegnate nella misura del 70% c) Erogazione alle ASL del saldo	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
2/A15 EROGAZIONE ASL 01 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA CONTRIBUTO ANNUALE PER CRRA (CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE AUTISMO) EX L.R. 92/97 E S.M.I.	a) Rifinanziamento con legge di bilancio del capitolo inerente la L.R. n. 92/97 b) Erogazione del contributo alla ASL 01 a seguito di rendicontazione delle attività svolte dal CRRA	a) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto b) Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi c) Sottoscrizione relazioni, report, certificati attestando falsamente di aver compiuto accertamenti	RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	a) Predisposizione procedure definite b) Rotazione delle pratiche fra il personale dell'ufficio
3/A15 TRASFERIMENTI STATALI DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE IRPEF SPETTANTE ALLA REGIONE ABRUZZO PER IL FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA (ART.1 C. 337 DELLA L. 266/2005)	a) Accertamento e impegno con determina dirigenziale della quota relativa al periodo di imposta erogata annualmente dallo Stato		RISCHIO MEDIO	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA	